



CORPO NAZIONALE
SOCCORSO ALPINO
E SPELEOLOGICO



CLUB ALPINO ITALIANO

SICURI *in* MONTAGNA

Progetto del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico

CAMPAGNA PERMANENTE PER LA PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI IN MONTAGNA

Incidenti in montagna nella stagione estiva 2009: meglio parlare di prevenzione.

Molti commenti agli incidenti in montagna avvenuti in questa stagione estiva ci ricordano che la montagna è pericolosa, anzi, killer incontenibile. Per quale motivo non si parla con altrettanto disappunto degli incidenti stradali o dei morti per annegamento, non ci è dato a sapere. Le notizie drammatiche di queste disavventure sono, per lo più, riportate demonizzando la montagna e criticando chi la frequenta, il tutto con un mal celato obiettivo di scoop giornalistico, a discapito di una pur legittima esigenza di cronaca. Sarebbe bene cambiare rotta; sarebbe utile smettere di parlare di pericoli per incominciare a parlare di prevenzione, ovvero di come le persone devono comportarsi per frequentare la montagna in sicurezza.

In montagna, così come in altri ambienti ed anche nelle nostre attività di lavoro e di vita quotidiana, non è pensabile ridurre i pericoli a "rischio zero"; la montagna non è pericolosa per definizione e, nel contempo, non può essere "messa in sicurezza" in modo assoluto. L'obiettivo quindi non è l'eliminazione totale dei pericoli ma la ricerca della capacità di adattarsi all'ambiente ed alla situazione che si va ad affrontare; bisogna conoscere habitat, le tecniche, le nostre capacità psico-fisiche e soprattutto i nostri ragionevoli limiti d'azione. In definitiva, la prevenzione è un fatto di cultura personale.

Questo percorso non è facile e può essere intrapreso solo con grane passione ed una buona dose di modestia; meglio in compagnia di un amico esperto, di una Guida Alpina o, in modo ancora più efficace, attraverso la condivisione delle esperienze maturate nelle attività del *Club Alpino Italiano*. Purtroppo, anche in montagna, il "fai da te" va per la maggiore ma non è una buona regola.

Gli interventi del *Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico* del CAI (C.N.S.A.S.) mettono in evidenza che non è solo l'alpinismo l'attività soggetta ad incidenti: tutt'altro. L'escursionismo, lo sci in pista, la residenza in alpeggi, il turismo montano, la ricerca dei funghi, il lavoro in montagna sono le voci che ricorrono più frequentemente.

Il C.N.S.A.S. ha intrapreso da tempo la strada della prevenzione degli incidenti in montagna attraverso un progetto denominato "Sicuri in montagna"; si è puntato l'interesse, ad esempio, ad una casistica d'incidenti del tutto particolare: quelli che coinvolgono i cercatori di funghi, vittime di scivolate causate, il più delle volte, dal famigerato uso di stivali di gomma. Ma si parla anche di escursionismo in sicurezza ed altro ancora, senza demonizzare e colpevolizzare nessuno.

Fatto salvo gli eventi imponderabili, sono le persone che spesso dimostrano superficialità e presunzione; la montagna, se affrontata con la giusta predisposizione, in tutte le sue forme ed in tutte le stagioni è semplicemente meravigliosa.

Il materiale informativo si trova sul sito www.sicurinmontagna.it

Elio Guastalli

Responsabile "Sicuri in montagna" del C.N.S.A.S.

► www.sicurinmontagna.it ► e-mail: info@sicurinmontagna.it